

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GARIBALDI" Via San Rocco, nn. 28-30 81030 Castel Volturno (CE) - Tel. 0823 763167 - Fax 0823 763290 E-mail: ceic87800x@istruzione.it- Cod.Mecc. ceic87800x - Cod.Fisc. 93082170619</p>	 <p>Unione Europea</p> <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020</p> <p><small>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per Interventi in materia di attività scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV</small></p> <p><small>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</small></p>
---	---	---

REGOLAMENTO INTERNO



PREMESSA GENERALE

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Garibaldi" di Castel Volturno, comprendente le Scuole dell'infanzia "Roncalli" e "Villaggio del Sole", la Scuola Primaria del "Villaggio del Sole" e la Scuola Secondaria di primo Grado di via S. Rocco in collaborazione con le famiglie, svolge un'azione educativa diretta a promuovere negli studenti la coscienza civica, prepararli ad assolvere i doveri sociali e a porli su un piano di effettiva libertà nel loro sviluppo intellettuale, morale e scolastico. Gli stessi studenti assistiti quotidianamente dalla Dirigente e dai professori si indirizzano verso l'autodisciplina e la democrazia, pertanto i rapporti tra docenti e discenti devono informarsi a serena collaborazione.

REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA DELL'INFANZIA "RONCALLI" & "VILLAGGIO DEL SOLE"

PREMESSA

La scuola dell'Infanzia accoglie i bambini di età prescolastica dai 3 ai 6 anni.

Essa si propone fini di educazione, di aiuto alla formazione della personalità infantile, di inserimento del bambino in una situazione di sicurezza sociale, di equilibrio emotivo e di preparazione alla scuola dell'obbligo.

Il seguente regolamento elaborato si prefigge di delineare delle regole in base alle quali orientare comportamenti ed azioni.

Art. 1

ORARIO SCOLASTICO E DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE- DIDATTICHE

L'orario scolastico è articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,30 con servizio mensa.

Gli orari si articoleranno nel seguente modo:

Entrata: 8.30 – 9.00

Uscita: 16.15 – 16.30

Attività didattiche: 8.30 – 12.00

Igiene e cura personale: 12.00 –

12.30 Mensa: 12.30 – 13.30

Dopo mensa: 13.30 – 14.00

Attività didattiche: 14.00 – 16.30

Art. 2

INGRESSO ED USCITA

- I genitori sono tenuti a rispettare l'orario di ingresso e di uscita dei bambini.
- Il bambino deve essere consegnato all'insegnante o al collaboratore scolastico.
- Non sono ammessi ritardi oltre l'orario stabilito, se non del tutto fortuiti ed eccezionali.
- I genitori, per gravi e giustificati motivi, possono presentarsi alla scuola frequentata dal proprio figlio e ritirare l'alunno dopo aver compilato e sottoscritto la richiesta su apposito modulo.
- Solo i genitori e le persone maggiorenni con delega autorizzata dal Dirigente Scolastico possono ritirare i bambini dalla scuola.
- In caso di ritardo del genitore o di chi per lui è delegato, l'alunno sarà affidato al personale ausiliario. Nei casi di continui ritardi, il nominativo dell'alunno sarà segnalato alla direzione oppure alla segreteria.
- I genitori sono responsabili dell'incolumità e del comportamento del bambino una volta effettuata la consegna da parte dell'insegnante.
- È vietato a chiunque non faccia parte del personale della scuola entrare senza autorizzazione del Dirigente Scolastico o della responsabile di plesso.

Art. 3

INDICAZIONI SUI DOVERI DEI DOCENTI

- I docenti devono trovarsi in sezione cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e vigilare sugli alunni sino all'uscita degli stessi dall'edificio.
- I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
- Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria sezione occorre che avvisi un collaboratore scolastico o una collega affinché vigili sugli alunni.
- I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere ben custoditi.
- Il docente del turno antimeridiano deve segnalare sul registro di sezione gli alunni assenti.
- Il docente del turno pomeridiano vigilerà affinché gli alunni siano prelevati dai genitori o dagli adulti delegati.
- Durante le ore di attività non è consentito fare uscire dalla sezione più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
- I docenti presenti alla mensa abitueranno gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani) e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educeranno ad un corretto comportamento.
- I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare i bambini sulle tematiche della sicurezza.
- I docenti, ove, accertino situazioni di pericolo, provvedono ad attuare tutte le procedure necessarie per evitare ogni disagio e comunicano in direzione, o al docente delegato, eventuali ostacoli o situazioni di rischio.
- È assolutamente vietato ai docenti ostruire con mobili, arredi, anche se temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
- È assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possono rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni.
- Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre.
- Durante lo svolgimento di tutte le attività educative-didattiche le docenti hanno l'obbligo di vigilare sull'incolumità dei bambini.
- Al termine delle attività i docenti devono provvedere alla custodia ed al riordino degli arredi utilizzati, dei sussidi e del materiale didattico.
- I docenti hanno il dovere di avvisare le famiglie circa le attività, diverse dalle curricolari, che saranno svolte.
- I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.
- In caso di malori o di incidenti occorsi agli alunni in orario scolastico, il docente presente deve mettere in atto tutte le misure necessarie per soccorrere l'infortunato e deve informare tempestivamente la famiglia dell'accaduto. Nelle situazioni gravi sarà immediatamente attivato il 118. Contemporaneamente saranno avvertiti i familiari e nella stessa giornata si provvederà a denunciare al Dirigente Scolastico il caso con apposita relazione.
- È assolutamente vietato fumare nei locali scolastici. Tale norma deve essere rispettata da tutto il personale, dai genitori e da tutti coloro che entrano nella scuola.
- Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi.

Art. 4

GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

- Le assenze dei bambini devono essere comunicate dai genitori al docente titolare.
- Le assenze per malattia superiori a cinque giorni comportano il certificato di ammissione in sezione rilasciato dal medico curante.
- Le assenze superiori ai trenta giorni senza giustificato motivo comportano il deprezzamento e l'eventuale sostituzione con un aspirante in lista di attesa.
- Le assenze prolungate con giustificato motivo devono essere giustificate con apposita documentazione.
- In caso di assenze prolungate e giustificate, è opportuno che le famiglie si tengano in contatto con le docenti per comunicazioni e avvisi.
- Eventuali assenze superiori ai cinque giorni per altri motivi (viaggi, famiglia ...) dovranno essere motivate al docente con comunicazione scritta prima dell'assenza.
-

Art. 5

INDICAZIONI SUI DOVERI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

- I collaboratori scolastici devono vigilare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni.
- Provvedono all'apertura e alla chiusura delle porte d'ingresso e alla vigilanza dei locali della scuola.
- Sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza.
- Collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo.
- Garantiscono, attraverso particolari forme di organizzazione del lavoro e l'impiego di funzioni aggiuntive, le attività di ausilio materiale agli alunni diversamente abili.
- Garantiscono la cura alla persona e l'ausilio materiale ai bambini della scuola dell'infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.
- Vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli spostamenti degli stessi per recarsi ai servizi.
- Sorvegliano gli alunni in caso di allontanamento momentaneo dell'insegnante.
- Sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli alunni che ne hanno più bisogno.
- Evitano di parlare ad alta voce.
- Tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili.
- Non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Dirigente Amministrativo o dal Dirigente Scolastico.
- Invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico a uscire dalla scuola.
- Devono apporre la propria firma per presa visione sulle circolari e sugli avvisi.

Art. 6

MENSA SCOLASTICA

- La frequenza alla mensa è obbligatoria avendone fatto richiesta all'atto dell'iscrizione.
- La deroga temporanea a tale adempimento viene concessa dal Dirigente Scolastico su presentazione di adeguata documentazione.
- I bambini con intolleranza o allergie alimentari possono usufruire del pasto alternativo.
- I bambini ricevono una refezione completa.
- Le liste dei pasti sono affisse all'albo della Scuola dell'Infanzia per informazione alle famiglie.
- Nel rispetto delle norme igienico-sanitarie è vietato alle persone non autorizzate entrare in cucina durante la preparazione dei pasti.

Art. 7

COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Gli alunni devono venire a scuola con il grembiule, sempre ordinati e attenti all'igiene personale.
- Gli alunni sono tenuti ad avere rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico e di tutto il personale docente e non docente.
- Negli spazi interni ed esterni della scuola l'alunno deve rispettare i compagni, i materiali e le strutture.
- È assolutamente vietato agli alunni gettare carte, gomme da masticare o altri oggetti per terra, nelle sezioni, nel corridoio, dalle finestre.
- Durante gli intervalli, sia in sezione sia nel cortile, gli alunni devono evitare di spingersi e di correre. Essi dovranno seguire le indicazioni delle docenti e dei collaboratori scolastici.
- I servizi igienici devono essere utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
- Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo il necessario, è vietato portare denaro e oggetti di valore.

Art.8

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

- Sono previste, nel calendario annuale delle attività funzionali all'insegnamento, assemblee trimestrali con i genitori e con i rappresentanti di sezione.
- In caso di sciopero o assemblea sindacale la scuola darà tempestiva comunicazione alle

famiglie nei modi opportuni.

- I genitori dei bambini si impegnano, nel limite del possibile e nel rispetto dei ruoli degli operatori scolastici, a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola, alle riunioni e alle iniziative proposte e a seguire l'andamento dell'attività didattica del bambino nel periodo di frequenza.
- I genitori devono sempre essere rintracciabili e lasciare uno o più numeri telefonici.
- I genitori sono tenuti ad avere, nei confronti dei docenti e di tutto il personale della scuola, un comportamento corretto e rispettoso.
- I docenti sono tenuti a segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico e alle famiglie interessate eventuali situazioni di disagio di varia natura, manifestate dai bambini.
- I genitori sono invitati a vestire i loro figli con abiti comodi evitando, dove è possibile, accessori che limitino l'autonomia del bambino. È previsto l'uso del grembiule rosa per le femmine e celeste per i maschi come divisa dell'Istituto.

**REGOLAMENTO INTERNO
SCUOLA PRIMARIA
PLESSO “G. GARIBALDI” & PLESSO “VILLAGGIO DEL SOLE”**

PREMESSA

La Scuola Primaria, in corresponsabilità con le famiglie, svolge un'importante azione educativa diretta a promuovere negli alunni un fondamentale senso di responsabilità e di coscienza civica.

La scuola sollecita inoltre gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, nonché li orienta a sperimentare contesti di relazione positivi e collaborativi.

Il rispetto delle regole è affidato all'autocontrollo degli alunni e alla vigilanza dei docenti e del personale ATA.

Art. 1

RISPETTO DELL'AMBIENTE SCUOLA

Gli alunni sono tenuti a indossare il grembiule e devono essere forniti del materiale occorrente per le lezioni della giornata. Essi devono mostrare rispetto per l'ambiente scolastico mantenendo pulito il proprio posto, avendo cura del materiale comune, usando l'apposito cestino per i rifiuti, evitando di sporcare le suppellettili e le pareti della scuola.

Il danno arrecato intenzionalmente o per negligenza sarà risarcito dai genitori e sarà considerato grave atto di indisciplina.

Ai sensi della L. n.584 dell'11-11-1975, è vietato fumare nei locali del plesso ed ancora, è vietato fare uso del telefonino sia da parte dei docenti sia da parte degli allievi. I telefonini portati in classe dagli alunni saranno requisiti e riconsegnati ai genitori dagli insegnanti.

Art. 2

ORARIO SCOLASTICO

In conformità con il modello orario della settimana corta già adottata dalla Scuola secondaria di I° grado, il plesso articola le attività didattiche dal lunedì al venerdì per un totale di 27 ore. Gli alunni entreranno alle ore 8.30 ed usciranno alle ore 13.30 tutti i giorni, tranne il martedì e il giovedì che entreranno alle ore 8.30 ed usciranno alle ore 14.30. Il sabato la scuola rimarrà chiusa. Gli alunni usciranno dal plesso rispettando sempre lo stesso ordine: dalla prima alla quinta classe. Il genitore dovrà essere puntuale nel ritirare il proprio figlio.

Dopo il terzo ritardo verificatosi nell'arco di breve tempo ne sarà data comunicazione al Dirigente scolastico.

Art. 3

PERMESSI DI ENTRATA/USCITA

I ritardi e le uscite anticipate devono essere giustificati per iscritto dal genitore o da chi ne fa le veci mediante la compilazione di un apposito modello firmato anche dal docente di classe dell'alunno. Saranno considerati in ritardo gli alunni che arriveranno dopo le ore 8.30.

Art. 4

ASSENZE

Gli alunni che sono stati assenti, al loro ritorno, devono essere giustificati per iscritto dal genitore per assenze fino a 5 giorni. Il docente della prima ora prenderà nota sul registro di classe dell'avvenuta o mancata giustificazione.

Nel caso in cui l'assenza superi i 5 giorni consecutivi l'alunno dovrà esibire il certificato medico per poter essere riammesso in classe.

Per assenze superiori a 5 giorni dovute a motivi personali il genitore è tenuto a giustificare il proprio figlio mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 403 del 20-10-1998.

Art. 5

INTERVALLO ED USO DEI SERVIZI

È concesso un intervallo dalle ore 10.30, alle ore 10.45, tutti i giorni. Solo il martedì e il giovedì è concesso il secondo intervallo dalle ore 12.30 alle ore 12.45. L'uso dei servizi è ammesso dalle ore

9.15 in poi. Gli alunni possono uscire anche due per volta e devono rientrare in classe al più presto possibile senza intrattenersi nei servizi o nei corridoi.

I docenti sono responsabili dell'incolumità degli alunni quando questi si trovano in aula; nei corridoi e nei servizi ne sono responsabili i collaboratori scolastici, che sono tenuti a sorvegliare gli alunni anche qualora i docenti si allontanino momentaneamente dalla classe. Ogni incidente accaduto in qualunque momento dell'attività didattica deve essere denunciato prontamente per iscritto presso gli uffici della Segreteria per i necessari interventi.

Art. 6

INDICAZIONI SUI DOVERI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

- I collaboratori scolastici devono vigilare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni.
- Provvedono all'apertura e alla chiusura delle porte d'ingresso e alla vigilanza dei locali della scuola.
- Sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza.
- Collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo.
- Garantiscono, attraverso particolari forme di organizzazione del lavoro e l'impiego di funzioni aggiuntive, le attività di ausilio materiale agli alunni diversamente abili.
- Garantiscono la cura alla persona e l'ausilio materiale ai bambini della scuola dell'infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.
- Vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli spostamenti degli stessi per recarsi ai servizi.
- Sorvegliano gli alunni in caso di allontanamento momentaneo dell'insegnante.
- Sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli alunni che ne hanno più bisogno.
- Evitano di parlare ad alta voce.
- Tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili.
- Non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Dirigente Amministrativo o dal Dirigente Scolastico.

REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. GARIBALDI"

Art.1

DISCIPLINA E RISPETTO PER PERSONE E COSE

La disciplina è affidata all'autocontrollo degli studenti e alla vigilanza della Dirigente, di tutti i docenti e del personale ATA. Gli studenti si alzano in piedi senza invito, in segno di saluto, quando entrano ed escono dall'aula persone investite di autorità. Nessun abito particolare è richiesto agli allievi e alle allieve, ma essi sono tenuti a presentarsi a scuola forniti di un abbigliamento consono al luogo e del materiale occorrente per le lezioni della giornata. Gli alunni devono mostrare rispetto per il personale scolastico e rispettare la scuola mantenendo pulito il proprio posto, ed evitare di imbrattare i muri e di gettare a terra materiale di scarto.

Il danno arrecato alle suppellettili intenzionalmente o per negligenza, sarà risarcito dai genitori e sarà considerato grave atto di indisciplina. Qualora non si possa accertare il responsabile, i danni saranno risarciti collettivamente. Gli alunni, che dopo svariati richiami orali e scritti, si rendono responsabili di gravi atti di indisciplina o lesioni verso persone o cose verranno accompagnati dalla Dirigente, alla quale potrà esporre le proprie giustificazioni, prima che vengano adottati i provvedimenti che il caso richiede. Lo stesso potrà essere riammesso in classe solo se accompagnato da uno dei genitori.

Resta inteso che per legge è vietato fumare nei locali della scuola (L. n. 584 dell'11.11.1975) e fare uso del telefonino tanto ai docenti quanto agli alunni; inoltre è vietato portare in classe gli MP3. Telefonini e MP3, se usati saranno requisiti e riconsegnati solo ed esclusivamente dalla Dirigente ai genitori.

Saranno puniti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dovere subire le prepotenze di altre.

È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nei locali della scuola.

È fatto divieto agli alunni di assumere a scuola medicinali senza prescrizione medica.

Art. 2

ENTRATA, USCITA E SPOSTAMENTI

Le attività didattiche si svolgeranno dal lunedì al venerdì per sei ore giornaliere (ciascuna dalla durata di sessanta minuti). Gli alunni entrano alle ore 8.00, in classe troveranno i docenti della prima ora ad attenderli, in attesa dell'entrata manterranno un comportamento dignitoso, evitando schiamazzi e grida e si disporranno in modo da non essere di intralcio né di pericolo al traffico della massa di studenti.

Il termine delle lezioni è alle ore 14.00, gli alunni in fila per due sotto il controllo del professore dell'ultima ora, che l'accompagnerà fino al portone di ferro n.30, che si affaccia su via San Rocco. Gli alunni lasceranno le proprie aule al suono della campanella e non prima. L'uscita avviene per piani, al suono della campanella usciranno, dalle proprie aule, tutti gli alunni, del secondo piano dal portone centrale e quelli del piano terra dalla porta di servizio, seguiranno tutti gli alunni del primo piano uscendo dal portone centrale.

Gli spostamenti della classe da un locale all'altro della scuola o dall'aula alla palestra e viceversa dovranno essere compiuti in silenzio, con ordine e sollecitudine e sotto la guida dell'insegnante.

I cambi dei professori al termine dell'ora dovranno essere rapidi, in particolare i docenti liberi nell'ora precedente dovranno trovarsi fuori dall'aula in attesa, quelli in servizio si recheranno il più velocemente possibile nell'altra classe.

Il ricevimento dei genitori è stabilito dai docenti in una ora della settimana al di fuori dell'orario di servizio. Il docente, qualora essi, si presentino spontaneamente, cercherà di accoglierli in Sala professori, tenendo conto della sua disponibilità.

L'uso della palestra scoperta, è riservato esclusivamente agli insegnanti di Scienze Motorie, pertanto nessun docente, tanto meno quelli in sostituzione oraria, sono autorizzati a portare la propria classe in palestra.

Art. 3

INDICAZIONI SUI DOVERI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

- I collaboratori scolastici devono vigilare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni.
- Provvedono all'apertura e alla chiusura delle porte d'ingresso e alla vigilanza dei locali della scuola.
- Sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza.
- Collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo.
- Garantiscono, attraverso particolari forme di organizzazione del lavoro e l'impiego di funzioni aggiuntive, le attività di ausilio materiale agli alunni diversamente abili.
- Garantiscono la cura alla persona e l'ausilio materiale ai bambini della scuola dell'infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.
- Vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli spostamenti degli stessi per recarsi ai servizi.
- Sorvegliano gli alunni in caso di allontanamento momentaneo dell'insegnante.
- Sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli alunni che ne hanno più bisogno.
- Evitano di parlare ad alta voce.
- Tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili.
- Non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Dirigente Amministrativo o dal Dirigente Scolastico.

Art. 4

INTERVALLO E USO DEI SERVIZI

Dalle ore 9.50 alle ore 10.00 è concesso il primo intervallo, dalle ore 11.50 alle ore 12.00 è concesso il secondo intervallo, **durante i quali, gli alunni devono restare in classe,** e non possono recarsi ne ai servizi e ne ai distributori, in modo da non arrecare pregiudizio alle persone e alle cose ed evitare schiamazzi e rissa, sotto la sorveglianza del professore della seconda ora e della quarta ora e consumare la merenda portata da casa.

I suddetti distributori, saranno aperti solo dalle 9:30 alle 9:45 e dalle 11:30 alle 11:45, per permettere l'uso a coloro che hanno dimenticato di portare la merenda e l'acqua da casa. È fatto assoluto divieto di uscire in cortile per recarsi al bar antistante la scuola o chiedere al personale ATA di andarvi.

L'uso dei servizi è ammesso dalle ore 9.30 in poi, gli stessi resteranno chiusi dalle ore 11.00 alle 11:30

per la pulizia dopo la ricreazione e dalle 12.30 in poi, salvo casi urgenti. Gli alunni possono chiedere di uscire i maschi uno per volta le femmine due per volta, per poi rientrare il più presto possibile, è vietato intrattenersi nei servizi oltre il tempo necessario e nei corridoi o entrare nelle classi diverse dalla propria immotivatamente. I docenti sono responsabili dell'incolumità degli alunni quando questi si trovano in aula; nei corridoi e nei servizi ne sono responsabili i collaboratori scolastici. Essi devono essere presenti sia all'ingresso che all'uscita degli alunni, ed essere facilmente reperibili da parte degli insegnanti per qualsiasi evenienza; sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante. Tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili.

Ogni incidente, accaduto in qualunque momento dell'attività didattica, va denunciato prontamente per iscritto in Segreteria per i necessari interventi.

Art. 5

GIUSTIFICHE E PERMESSI

Gli alunni che giungono in ritardo a scuola dopo le 8.20 possono entrare in aula solo con l'autorizzazione della Dirigente o di chi ne fa le veci, è, però dovere del docente, poi, di avvisare puntualmente la famiglia telefonicamente, degli eventuali ritardi. Gli alunni che giungeranno dopo le 8.30 devono essere accompagnati dai genitori, per giustificarne il ritardo e poiché dopo quella ora il cancello di ingresso sarà chiuso onde evitare l'introduzione di personale estraneo alla scuola. Gli alunni che sono stati assenti, al loro ritorno a scuola, devono giustificare l'assenza mediante la presentazione dell'apposito libretto scolastico, rilasciato dalla scuola e firmato da uno dei genitori. Il professore della prima ora prenderà nota sul registro di classe dell'avvenuta giustificazione o non giustificazione. Qualora l'assenza superi i cinque giorni, per essere riammesso in classe l'alunno dovrà

esibire il regolare certificato medico.

Nessun alunno può salire o scendere dai piani superiori senza l'autorizzazione scritta del docente di classe, che al suo rientro ritirerà l'autorizzazione concessa. Nessun alunno può uscire anticipatamente dalla scuola prima della fine delle lezioni se non autorizzato per iscritto dalla Dirigente o da chi ne fa le veci. In caso di assoluta necessità, l'affidamento anticipato a uno dei genitori o tutori maggiorenni, avverrà mediante regolare permesso firmato dalla Dirigente o chi ne fa le veci.

Questo regolamento sarà consegnato ai docenti, agli alunni, al personale A.T.A. e ai genitori degli alunni, che ne prenderanno atto e si adopereranno affinché i propri figli lo rispettino.

Art. 6

PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

PREMESSA

Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo va inquadrato all'interno delle prospettive sociologiche e psicologiche, che contraddistinguono la realtà dei bambini e degli adolescenti dei nostri giorni. Essi sembrano sempre più annoiati, spesso aggressivi, ma anche emozionalmente molto fragili e bisognosi di protezione e dei necessari punti di riferimento. Insomma, soggetti che, secondo gli studiosi, presentano nello stesso tempo le caratteristiche dei prepotenti e delle vittime. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso i mezzi elettronici come e-mail, facebook, twitter... e l'uso degli smartphone. Si tratta di forme di aggressione e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, infatti, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi, attivando sinergie tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, visto il dilagare di casi di cronaca da cui traspare un'emergenza talvolta sottovalutata.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dal Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, MIUR 2016/2017
- dalla legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

1. LA DIRIGENTE SCOLASTICA:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;

- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e non docente;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

2. LA/IL REFERENTE DEL “BULLISMO E CYBERBULLISMO” (a partire dall'anno scolastico 2017/18):

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia... per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la “Safer Internet Day”.

3. IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

5. LA/IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

6. I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;

- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

7. LE/GLI ALUNNE/I:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- nella scuola secondaria di II grado, i rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

8. MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet ... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

9. SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti, accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo.

Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Tabella riassuntiva delle procedure in caso di segnalazione di comportamenti relativi a bullismo e cyberbullismo

1. Segnalazione		← genitori ← insegnanti ← referente ← alunne/i	
2. Referente Raccogliere informazioni / verificare / valutare		→ dirigente → referente → docenti del Consiglio di classe	
3a. Interventi educativi		3b. Misure disciplinari	
Soggetti coinvolti	Referente Alunne/i Genitori Docenti Coordinatrice/ccordinatore Sportello psicologico	Soggetti coinvolti	Dirigente Alunne/i referente Docenti Genitori
Azioni	Incontri con gli alunni coinvolti Interventi /discussione in classe Informazione e coinvolgimento dei genitori Responsabilizzazione dell/gli alunne/i coinvolti: (ri)stabilire regole di comportamento /di classe Counselling (Sportello psicologico)	Azioni	Lettera disciplinare, Lettera di scuse da parte del bullo Scuse in un incontro con la vittima Compito sul bullismo Compiti/attività a favore della comunità scolastica
4 Valutazione		← genitori ← equipe anti-bullismo ← alunne/i	